

Disciplinare per la concessione e l'utilizzo temporaneo degli spazi dell'immobile della DATA Ex Orto dell'Abbondanza
--

Indice:

- Art. 1** Oggetto e finalità
- Art. 2** Spazi e destinazioni d'uso
- Art. 3** Soggetti ammessi
- Art. 4** Modalità di richiesta e concessione
- Art. 5** Criteri di priorità
- Art. 6** Obblighi del concessionario
- Art. 7** Tariffe e agevolazioni
- Art. 8** Sicurezza, capienza e utilizzo degli spazi
- Art. 9** Tutela dell'immobile e degli allestimenti
- Art. 10** Disposizioni particolari relative al bistrot
- Art. 11** Revoca, sospensione e disposizioni finali

Allegato: Allegato Tecnico

Art. 1 Oggetto e finalità

1.1 Il presente Disciplinare definisce le modalità di concessione e utilizzo temporaneo degli spazi dell'immobile comunale della DATA "Ex Orto dell'Abbondanza", ubicato nel centro storico della Città di Urbino, all'interno delle antiche scuderie di Palazzo Ducale, in un contesto di particolare pregio storico, architettonico e culturale riconosciuto quale patrimonio mondiale UNESCO.

1.2 Gli spazi di cui al comma 1 sono destinati allo svolgimento di attività e iniziative di carattere culturale, sociale, educativo, formativo, turistico, istituzionale, scientifico, divulgativo e di promozione del territorio, nonché ad altre attività compatibili con le caratteristiche e le finalità dell'immobile.

1.3 L'utilizzo degli spazi è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Città di Urbino, alla promozione della partecipazione della comunità locale, al sostegno delle attività associative e alla diffusione di iniziative di interesse pubblico, di particolare rilievo.

1.4 Le attività e gli eventi autorizzati devono risultare compatibili con il valore storico, culturale e monumentale dell'immobile della DATA Ex Orto dell'Abbondanza e con il contesto del centro storico di Urbino, garantendone il decoro, la tutela e la conservazione.

1.5 Restano in ogni caso prevalenti le esigenze istituzionali dell'Amministrazione comunale, che può riservare l'utilizzo degli spazi per proprie attività o per iniziative promosse o organizzate direttamente dall'Ente.

Art. 2 Spazi e destinazioni d'uso

2.1 Gli spazi oggetto del presente Disciplinare sono individuati all'interno dell'immobile comunale della DATA Ex Orto dell'Abbondanza e comprendono aree destinate ad attività culturali, formative, espositive e informative.

2.2 Gli spazi sono articolati in aree funzionali destinate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:

- a) conferenze, incontri pubblici, presentazioni, proiezioni audiovisive e attività divulgative;
- b) attività culturali, educative e formative;
- c) laboratori;
- d) mostre ed esposizioni temporanee;
- e) attività di studio e consultazione;
- f) attività di coworking;
- g) servizi di accoglienza e informazione;
- h) ulteriori iniziative compatibili con le caratteristiche dell'immobile e con le finalità indicate all'articolo 1.

2.3 La composizione degli spazi, le relative caratteristiche tecniche, le capienze massime consentite, le dotazioni disponibili e le prescrizioni di sicurezza sono riportate negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante del presente Disciplinare.

2.4 L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di individuare, con proprio provvedimento, specifiche modalità di utilizzo delle diverse aree in relazione a esigenze organizzative, gestionali, di sicurezza o di valorizzazione dell'immobile.

2.5 È escluso qualsiasi utilizzo degli spazi difforme dalle destinazioni autorizzate o incompatibile con le caratteristiche strutturali, funzionali e di sicurezza dell'immobile.

Art. 3 Soggetti ammessi

3.1 Possono richiedere la concessione temporanea degli spazi disciplinati dal presente atto:

- a) enti pubblici e amministrazioni pubbliche;
- b) istituzioni scolastiche, università, enti di formazione e istituti di ricerca;
- c) associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, enti del Terzo Settore e altri soggetti senza scopo di lucro;
- d) ordini professionali, collegi professionali e associazioni di categoria;
- e) imprese, società, cooperative e altri operatori economici;
- f) persone fisiche e soggetti privati per iniziative compatibili con le finalità dell'immobile.

3.2 La concessione degli spazi è subordinata alla valutazione della compatibilità dell'iniziativa a cura degli uffici competenti e proposta con le finalità indicate all'articolo 1, con le caratteristiche degli spazi richiesti e con le esigenze organizzative dell'Amministrazione comunale.

3.3 Non possono essere accolte richieste relative ad attività o iniziative che risultino incompatibili con il valore storico, culturale e monumentale dell'immobile della DATA Ex Orto dell'Abbondanza, con le condizioni di sicurezza della struttura o con il decoro dei luoghi.

3.4 L'Amministrazione comunale può subordinare il rilascio della concessione a particolari prescrizioni organizzative, tecniche o di sicurezza qualora necessarie in relazione alla natura dell'iniziativa proposta.

3.5 La concessione degli spazi non attribuisce al richiedente alcun diritto di esclusiva o di utilizzo continuativo, salvo diversa e motivata disposizione dell'Amministrazione comunale.

Art. 4 Modalità di richiesta e concessione

4.1 L'utilizzo degli spazi è subordinato alla presentazione di apposita richiesta secondo le modalità e la modulistica predisposte dall'Amministrazione comunale.

4.2 La richiesta deve contenere:

- a) i dati identificativi del richiedente;
- b) la descrizione dell'iniziativa proposta;
- c) gli spazi richiesti;
- d) il periodo e gli orari di utilizzo;
- e) il numero presunto dei partecipanti;
- f) ogni altra informazione necessaria ai fini dell'istruttoria.

4.3 L'Amministrazione comunale può richiedere integrazioni e chiarimenti qualora necessari per la valutazione dell'iniziativa e per la verifica della compatibilità con le caratteristiche degli spazi e con le condizioni di sicurezza della struttura.

4.4 La richiesta deve essere presentata di norma almeno 30 giorni prima della data prevista per l'utilizzo degli spazi e per iniziative particolarmente complesse o che richiedano specifiche valutazioni organizzative, tecniche o di sicurezza; l'Amministrazione comunale può richiedere la presentazione della domanda con un termine maggiore.

4.5 La concessione degli spazi è subordinata alla verifica della disponibilità degli stessi da parte degli uffici competenti, della compatibilità dell'iniziativa con le finalità di cui all'articolo 1, nonché con le esigenze organizzative e istituzionali dell'Amministrazione comunale.

4.6 L'utilizzo degli spazi è autorizzato con provvedimento del Responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione della struttura organizzativa competente.

4.7 Il provvedimento può contenere prescrizioni e condizioni particolari cui il concessionario è tenuto a conformarsi.

Art. 5 Criteri di assegnazione e priorità

5.1 L'assegnazione degli spazi è effettuata tenendo conto della disponibilità degli stessi, della compatibilità dell'iniziativa con le finalità di cui all'articolo 1.

5.2 Ai fini della valutazione delle richieste, l'Amministrazione comunale tiene conto, in particolare:

- a) della coerenza dell'iniziativa con le finalità culturali, sociali, educative, formative, turistiche e di valorizzazione del territorio;
- b) della rilevanza dell'iniziativa per la comunità locale;
- c) della capacità dell'iniziativa di contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e identitario della Città di Urbino;
- d) della compatibilità organizzativa e logistica con le attività già programmate negli spazi;
- e) del rispetto delle caratteristiche e delle condizioni di sicurezza della struttura.

5.3 In caso di richieste relative ai medesimi spazi e periodi, costituiscono criteri di priorità:

- a) le attività istituzionali promosse direttamente dal Comune;

- b) le iniziative organizzate dal Comune o realizzate in collaborazione con lo stesso;
- c) le iniziative patrocinate dal Comune;
- d) le iniziative promosse da enti pubblici, istituzioni scolastiche, università, enti del Terzo Settore e associazioni senza scopo di lucro;
- e) ulteriori richieste.

5.4 L'Amministrazione comunale può favorire la programmazione coordinata di iniziative tra loro compatibili, al fine di assicurare il migliore utilizzo degli spazi e la più ampia fruizione da parte della collettività.

Art. 6 Obblighi del concessionario

6.1 Il concessionario è tenuto ad utilizzare gli spazi esclusivamente per le finalità e secondo le modalità indicate nella richiesta autorizzata e nel provvedimento di concessione.

6.2 Il concessionario è tenuto a rispettare le disposizioni del presente Disciplinare, le prescrizioni eventualmente impartite dall'Amministrazione comunale e le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene, ordine pubblico e tutela della salute.

6.3 Durante l'utilizzo degli spazi il concessionario è tenuto a:

- a) garantire il corretto svolgimento delle attività autorizzate;
- b) rispettare la capienza massima consentita per gli spazi utilizzati;
- c) mantenere libere e accessibili le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- d) utilizzare con diligenza gli spazi, gli arredi e le eventuali attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione.

6.4 È fatto divieto di utilizzare gli spazi per attività diverse da quelle autorizzate, nonché di concederne l'utilizzo a terzi, a qualsiasi titolo.

6.5 Al termine dell'utilizzo il concessionario è tenuto a lasciare gli spazi in condizioni di ordine e pulizia, provvedendo alla rimozione di materiali, attrezzature e allestimenti temporanei eventualmente introdotti e allo smaltimento di rifiuti eventualmente prodotti.

6.6 Il concessionario è tenuto a segnalare tempestivamente all'Amministrazione comunale eventuali guasti, danneggiamenti, anomalie o situazioni che possano compromettere la sicurezza delle persone o l'integrità degli spazi.

6.7 Il concessionario è tenuto ad adottare ogni comportamento idoneo a garantire il rispetto e la conservazione del valore storico, culturale e architettonico dell'immobile.

Art. 7 Tariffe e agevolazioni

7.1 L'utilizzo degli spazi è soggetto alle tariffe e alle eventuali agevolazioni approvate dalla Giunta Comunale e riportate nel tariffario vigente.

7.2 Le tariffe, le modalità di pagamento, le eventuali esenzioni e le riduzioni sono determinate con apposito provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 8 Sicurezza, capienza e utilizzo degli spazi

8.1 L'utilizzo degli spazi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi, tutela della pubblica incolumità e delle prescrizioni contenute nei documenti tecnici e nei piani di emergenza della struttura.

8.2 Il concessionario è tenuto a rispettare la capienza massima autorizzata degli spazi concessi, come indicata negli allegati tecnici predisposti dall'Amministrazione comunale.

8.3 Durante lo svolgimento delle attività devono essere costantemente garantite la piena accessibilità e fruibilità delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio e di ogni altro presidio di sicurezza presente nella struttura.

8.4 È vietata qualsiasi modifica, anche temporanea, degli allestimenti, delle configurazioni degli spazi e delle condizioni di utilizzo che possa compromettere i livelli di sicurezza previsti per la struttura.

8.5 L'introduzione di materiali, attrezzature, impianti, elementi scenografici o allestimenti temporanei è consentita esclusivamente qualora compatibile con le caratteristiche degli spazi e con le condizioni di sicurezza della struttura e può essere subordinata a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

8.6 Non è consentita l'introduzione di materiali o allestimenti che comportino un incremento significativo del carico di incendio previsto per la struttura, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale e verifica della relativa compatibilità con le condizioni di sicurezza.

8.7 L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di impartire ulteriori prescrizioni organizzative e di sicurezza in relazione alla tipologia dell'iniziativa proposta e alle caratteristiche degli spazi richiesti.

Art. 9 Tutela dell'immobile e responsabilità

9.1 Gli spazi dell'immobile della DATA Ex Orto dell'Abbondanza devono essere utilizzati nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, architettoniche, culturali e funzionali, garantendone la conservazione, il decoro e la corretta fruizione.

9.2 È vietato eseguire interventi, modifiche, installazioni o affissioni che possano arrecare danno alle strutture, agli impianti, agli arredi o agli elementi architettonici presenti, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

9.3 Eventuali allestimenti temporanei devono essere realizzati in modo da non compromettere l'integrità e la conservazione degli spazi e devono essere rimossi al termine dell'iniziativa, con ripristino dello stato dei luoghi.

9.4 Il concessionario è responsabile della corretta utilizzazione degli spazi concessi e risponde dei danni arrecati a persone, beni, strutture, impianti e attrezzature derivanti dall'utilizzo degli stessi da parte propria, dei collaboratori, degli incaricati o dei partecipanti all'iniziativa.

9.5 Eventuali danni accertati dall'Amministrazione comunale sono posti a carico del concessionario, fatto salvo il risarcimento del danno.

9.6 Per particolari iniziative o in relazione alla tipologia dell'evento, l'Amministrazione comunale può richiedere la stipula di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi o prevedere ulteriori condizioni a tutela del patrimonio comunale.

Art. 10 Disposizioni particolari relative al bistrot

10.1 All'interno dell'immobile della DATA Ex Orto dell'Abbondanza è presente un'area destinata ad attività di bistrot e ristoro, quale servizio accessorio e complementare alle attività ospitate negli spazi dell'immobile.

10.2 L'area bistrot concorre alla valorizzazione e alla fruizione degli spazi dell'immobile, favorendo la permanenza dei visitatori e l'integrazione tra le diverse attività svolte.

10.3 L'utilizzo degli spazi dell'immobile per eventi, iniziative o manifestazioni non comporta alcun diritto esclusivo sull'area bistrot, né la possibilità di utilizzarne gli arredi, le attrezzature e le dotazioni, salvo espressa autorizzazione contenuta nel provvedimento di concessione.

10.4 L'eventuale utilizzo dell'area bistrot da parte del concessionario deve essere espressamente richiesto in sede di domanda e autorizzato dall'Amministrazione comunale, che può stabilire specifiche prescrizioni e condizioni d'uso.

10.5 Le modalità di gestione e di utilizzo dell'area bistrot sono disciplinate dagli atti amministrativi e dai rapporti concessori eventualmente adottati dall'Amministrazione comunale.

10.6 In caso di utilizzo autorizzato dell'area bistrot, il concessionario è tenuto a riconsegnare gli spazi, gli arredi e le attrezzature nelle medesime condizioni in cui sono stati ricevuti, provvedendo alla pulizia e al riordino degli stessi. Eventuali costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per il ripristino, la pulizia o la rimozione di materiali lasciati nei locali saranno posti a carico del concessionario.

10.7 Restano ferme le disposizioni vigenti in materia igienico-sanitaria, commerciale e di sicurezza.

Art. 11 Revoca, sospensione e disposizioni finali

11.1 L'Amministrazione comunale può revocare o sospendere la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze istituzionali, motivi di pubblico interesse, ragioni di sicurezza o per cause di forza maggiore.

11.2 La concessione può essere revocata qualora il concessionario non rispetti le disposizioni del presente Disciplinare, le prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione o le norme vigenti applicabili all'attività autorizzata.

11.3 In caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato, l'Amministrazione comunale può disporre l'immediata cessazione dell'attività e la riconsegna degli spazi.

11.4 L'inosservanza delle disposizioni del presente Disciplinare può essere valutata ai fini dell'accoglimento di successive richieste di utilizzo degli spazi.

11.5 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto si applicano le disposizioni normative vigenti e gli atti dell'Amministrazione comunale in materia.